

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AD OPERAZIONE DI MAGGIORE RILEVANZA CON PARTE CORRELATA

Redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e
successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010

Pordenone, 25 ottobre 2017

Il presente documento informativo, ai sensi di legge, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Crédit Agricole FriulAdria spa in Piazza XX Settembre 2, 33170 Pordenone (Servizio Segreteria Generale) e sul sito internet [www. www.gruppo.credit-agricole.it/corporate governance/](http://www.www.gruppo.credit-agricole.it/corporate-governance/) Crédit Agricole FriulAdria/parti correlate.

Premessa

Il presente documento è predisposto da Crédit Agricole FriulAdria Spa ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, al fine di fornire informativa al mercato in merito agli affidamenti concessi al Gruppo Stevanato, Parte Correlata della Banca.

L'operazione si configura come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento in parola, in quanto il controvalore dell'operazione supera il 5% dei fondi propri della Banca risultanti dall'ultimo bilancio approvato e pubblicato (30 giugno 2017).

1. Avvertenze

1.1 Rischi connessi al potenziale conflitto di interesse

L'operazione in oggetto evidenzia il potenziale conflitto rinveniente dall'interesse nel Gruppo familiare Stevanato la cui compagine sociale è interamente detenuta, in via diretta e per il tramite della holding SFEM srl dal Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria Marco Stevanato.

In relazione a tale conflitto non si ravvedono rischi apprezzabili per la Banca, fermo restando il rischio connesso al merito di credito della controparte. A tal proposito, l'operazione è stata oggetto di approfondita valutazione da parte dei competenti organi tecnici di Crédit Agricole FriulAdria e della Capogruppo Crédit Agricole Cariparma, nonché della Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Crédit Agricole, sia in fase istruttoria che in fase deliberativa.

2. Informazioni relative all'operazione

2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

Oggetto della proposta è la concessione degli affidamenti al Gruppo Stevanato per un ammontare complessivo pari a 30,759 milioni di euro, in particolare attraverso:

- la revisione delle posizioni al 31 luglio 2018;
- la concessione di un finanziamento chirografario in favore Sfem Italia Srl per 6 milioni di euro a 4 anni con assorbimento apertura di credito in conto corrente di 3 milioni di euro;
- la concessione di un finanziamento chirografario in favore Stevanato Group Spa per 13 milioni di euro a 5 anni;
- il mantenimento dei due finanziamenti chirografari in essere su Nuova Ompi Srl con scadenza 25/09/2018, con la possibilità di trasferirli in capo a Stevanato Group Spa in considerazione del mandato di credito a suo tempo rilasciato;
- il mantenimento del finanziamento chirografario in essere su S.P.A.M.I Srl, con la possibilità di trasferirlo in capo a Stevanato Group Spa in considerazione del mandato di credito a suo tempo rilasciato.

Nel dettaglio, il complesso degli affidamenti suddiviso nelle diverse entità del Gruppo economico Stevanato è il seguente:

Controparte	Importo attualmente in essere (in euro)	Importo proposto (in euro)
SFEM Italia Srl	10.000.000	12.570.000
Nuova Ompi Srl	7.797.000	4.251.000
SPAMI Srl	1.500.000	938.000
STEVANATO Group	0	13.000.000
<i>Totale</i>	<i>19.297.000</i>	<i>30.759.000</i>

La concessione degli affidamenti, che per la Banca rientra nell'ordinaria attività di erogazione del credito, è funzionale allo sviluppo dell'attività della controparte, leader nel mercato dell'industria farmaceutica mondiale ed in costante sviluppo a livello internazionale in un settore ad alta specializzazione.

2.2. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata di tali parti nell'operazione.

Controparte dell'operazione è il Gruppo Stevanato, Gruppo del quale il Consigliere Indipendente di Crédit Agricole FriulAdria, Marco Stevanato, rappresenta il beneficiario sostanziale.

2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società dell'operazione. Qualora l'operazione sia stata approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori o dei consiglieri indipendenti, un'analitica e adeguata motivazione delle ragioni per le quali si ritiene di non condividere tale avviso.

Sussistono interessi per Crédit Agricole FriulAdria a stipulare l'operazione, come espresso dai competenti organi aziendali, nell'ottica dell'ordinaria attività creditizia della Banca.

L'operazione è conforme alle policy creditizie e al Regolamento del credito vigenti nel Gruppo Crédit Agricole Italia, e adottate da Crédit Agricole FriulAdria con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2.4. Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.

Le condizioni applicate alle linee di credito sono, per quanto attiene alla concessione di nuovo credito, adeguate al profilo di rischio della controparte e quindi in linea con la policy creditizia della Banca, ossia acquisire nuovi clienti e perfezionare nuovi impieghi attraverso un'attenta selezione delle controparti premiando quelle che esprimono un ottimo merito creditizio.

2.5. Una illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, fornendo almeno gli indici di rilevanza applicabili.

L'ultimo dato approvato sui fondi propri della Banca, relativo all'esercizio chiuso al 30.06.2017, è pari a 480.528.221,41 euro.

Trattandosi di concessione di affidamenti, l'indicatore di rilevanza è stato calcolato facendo riferimento al controvalore dell'operazione e quindi considerando l'importo massimo erogabile. Sulla base di tali valutazioni, l'indice di rilevanza risulta pari a 6,40%.

L'operazione genera per la Banca effetti economici, patrimoniali e finanziari marginali, in relazione all'importo degli affidamenti, che trovano corrispondenza nelle relative voci di stato patrimoniale e di conto economico.

2.6. Se l'ammontare dei compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questo controllate è destinato a variare in conseguenza dell'operazione, dettagliate indicazioni delle variazioni.

In conseguenza dell'operazione non è prevista alcuna variazione del compenso degli Amministratori di Crédit Agricole FriulAdria spa.

2.7. Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati.

Né le aziende facenti capo al Gruppo familiare Stevanato né il Consigliere Marco Stevanato possiedono azioni Crédit Agricole FriulAdria.

2.8. Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'operazione specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti, ove presenti.

L'operazione in oggetto è stata proposta e istruita dai competenti organi tecnici della Banca e della controllante Crédit Agricole Cariparma, nel rispetto e in conformità a quanto previsto dalle vigenti deleghe aziendali in materia di credito.

In particolare l'iter istruttorio che ha coinvolto i competenti organi tecnici della Banca e del Gruppo ha riguardato:

- Comitato Crediti di Crédit Agricole FriulAdria del 27 luglio 2017;
- Comitato Crediti del Gruppo Crédit Agricole Italia del 28 luglio 2017.

Con riferimento all'istruttoria in materia di parti correlate, l'operazione è stata sottoposta ad una prima presentazione, in fase di trattativa, al Comitato Parti Correlate che, nella seduta del 25 luglio 2017, ha esaminato le policy del credito e le modalità di determinazione delle condizioni applicabili a clienti del medesimo rating creditizio del Gruppo Stevanato.

Eseguiti i dovuti approfondimenti, il Comitato ha riesaminato la pratica e rilasciato il suo parere favorevole in data 19 ottobre 2017. Ai sensi del Regolamento Comitato Parti Correlate è stato chiamato ad esprimere il proprio parere il componente supplente del Comitato, Consigliere Benedetti, essendo il Consigliere Stevanato, componente effettivo del Comitato, parte interessata nell'operazione.

L'operazione è stata infine deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2017, con l'astensione del Consigliere Marco Stevanato e con voto unanime favorevole degli altri amministratori presenti: Andrea Babuin, Jean Yves Barnavon, Giampiero Benedetti, Michela Cattaruzza, Jean-Louis Delorme, Ariberto Fassati, Mariacristina Gribaudo, Olivier Guilhamon, Jean Philippe Laval, Giampiero Maioli, Chiara Mio.

2.9. Se la rilevanza dell'operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni.

L'operazione esprime rilevanza propria, non derivante dal cumulo di più operazioni.

n.2 allegati:

- Verbali delle sedute di Comitato Parti Correlate del 25 luglio 2017 e del 19 ottobre 2017.

VERBALE DI RIUNIONE DEL COMITATO PARTI CORRELATE DEL 25 LUGLIO 2017

L'anno 2017, il giorno 25 del mese di luglio, alle ore 9.00, si è tenuta una riunione del Comitato Parti Correlate di Crédit Agricole FriulAdria SpA, presso la sede sociale della Banca in Piazza XX Settembre 2, Pordenone, avente ad oggetto l'esame di operazioni con controparti Parti Correlate di Crédit Agricole FriulAdria e Soggetti Collegati del Gruppo Crédit Agricole Italia.

Sono quindi presenti in audioconferenza:

- Michela Cattaruzza, Presidente;
- Mariacristina Gribaudo, componente effettivo;
- Gianpietro Benedetti, componenti supplente.

E' assente giustificato il Consigliere Marco Stevanato.

Partecipano alla riunione, con funzione consultiva, i Sindaci effettivi Andrea Martini e Antonio Simeoni.

E' presente Isabella Zambon, Responsabile del Servizio Segreteria Generale, Segretario del Comitato Parti Correlate.

Partecipa alla riunione Gianni Figoli, Responsabile dell'Area Concessione Crediti.

Il Segretario, richiamando l'art. 2 del Regolamento del Comitato Parti Correlate, ricorda che se risulta parte correlata rispetto ad un'operazione un Amministratore indipendente, lo stesso è tenuto a comunicarlo con tempestività al Comitato e ad astenersi dal partecipare alla deliberazione in ordine a detta operazione. In tal caso, deve essere convocato per prendere parte alla riunione l'Amministratore supplente.

Questo è il motivo per il quale è stato convocato il Consigliere Gianpietro Benedetti.

a) Esame degli affidamenti

Il Segretario invia Gianni Figoli, Responsabile dell'Area Concessione Crediti, ad illustrare la fase istruttoria della pratica di affidamento relativa al Gruppo Stevanato Spa, dettagliata nella documentazione consegnata ai presenti e che rimane agli atti del Comitato presso il Servizio Segreteria Generale.

Il Gruppo Stevanato Spa è qualificabile come Parte Correlata di FriulAdria e Soggetto Collegato del Gruppo Crédit Agricole Italia poiché la compagine sociale è interamente detenuta, in via diretta e per il tramite della holding SFEM srl, dal Consigliere della Banca Marco Stevanato e da suoi stretti familiari.

Gianni Figoli anticipa che è in fase di realizzazione il progetto di riassetto del controllo societario, la cui messa in atto è prevista per il mese di ottobre 2017. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare la partecipazione attualmente detenuta da SFEM in Stevanato Group (SG). Il riassetto societario prevede, da un lato, una Family-Holding (FH) che avrà il controllo di SG e, dall'altro, SFEM che potrà contare, per effetto del riassetto, su un patrimonio netto attestato a circa € 75,7 mln. Peraltro tra gli assets Sfem potrà iscriverne un credito di € 45mln verso FH che, sempre per effetto della citata riorganizzazione, sorge in Sfem per la cessione della quota detenuta dalla stessa in SG a FH.

Gianni Figoli riferisce che il Gruppo Stevanato è leader mondiale nella produzione di contenitori in vetro per uso farmaceutico e cosmetico e nella produzione e vendita di macchinari ed impianti per la produzione e controllo dei contenitori ad uso farmaceutico e cosmetico (divisione engineering).

Il Gruppo è in continua crescita; in particolare Gianni Figoli riferisce che a marzo 2016 è stato acquisito il Gruppo tedesco Balda (già quotato alla borsa di Francoforte) sotto il cui perimetro ricadono 5 società che contano complessivamente circa 700 dipendenti. Il Gruppo Balda è attivo nei campi degli applicativi per la diagnostica e la somministrazione dei farmaci e nel 2015 ha fatturato € 85mln. L'operazione ha comportato un investimento di € 95mln.

Il Gruppo Stevanato con tali acquisizioni prevede di ampliare il portafoglio prodotti, unendo all'offerta attuale, i sistemi integrati per la somministrazione dei farmaci, spostando la produzione nella fascia più alta della catena del valore aggiunto.

Il fatturato consolidato al 2016 è di circa € 450 mln, in crescita del 35% rispetto ai 337 milioni di euro realizzati nel 2015 e l'utile netto si è attestato a € 38,8 mln.

Per quanto riguarda SFEM Italia Srl, società fondata nel 2012, la stessa si occupa della gestione di tutti gli investimenti di diversificazione non-core ponendo il suo focus sui cosiddetti «alternative investments», iniziando dal settore immobiliare.

Tutti gli investimenti si sono concentrati negli USA, una scelta guidata sia dalle opportunità del mercato sia dal contesto di solidità, maturità, liquidità ed assetto giuridico che presenta.

Infine, Gianni Figoli riferisce che Cafit ha concesso un leasing nautico al Cav. Sergio Stevanato per la costruzione di uno yacht di 40 mt. Il cantiere nautico assegnatario dell'appalto (Mondo Marine Spa di Savona) è in concordato in continuità. Di conseguenza, si è reso necessario intervenire con una modifica all'operazione originaria. La realizzazione della prestigiosa imbarcazione è stata assegnata alla GP Yachts SRL di Viareggio (azienda appartenente al Gruppo Sanlorenzo Spa, ampiamente affidato da CR Spezia).

Figoli illustra quindi l'attuale esposizione della Banca nei confronti del Gruppo, con linee di credito deliberate da ultimo dal Comitato Esecutivo del 13 dicembre 2016, e che sono oggetto di revisione:

SFEM Italia Srl	10.000.000
Nuova Ompi Srl	7.797.000
SPAMI Srl	1.500.000
<i>Totale</i>	<i>19.297.000</i>

Oggetto dell'operazione è:

- i. la concessione a SFEM Italia Srl di un credito d'impresa a medio/lungo termine per € 6 mln a 4 anni senza preammortamento di 12 mesi, in un'unica soluzione e con rimborso a rate trimestrali garantito da pegno di € 3 mln di obbligazioni CA FriulAdria Eur 3m + 1,25% comm erog 0,50%;
- ii. la concessione a Stevanato Group Spa di un credito d'impresa a ml/t per € 13 mln a 5 anni, covenant finanziario pari a quello in essere su Nuova Ompi Srl e Spami Srl Eur 3m + 1,00% comm erog 0,60%;
- iii. mantenere le linee di credito già in essere.

Prosegue riferendo che la revisione della posizione avviene nel rispetto delle "Politiche del credito per le aziende, le Filiere Produttive e gli Enti della Pubblica Amministrazione", da ultimo aggiornate con delibera consiliare del 16 febbraio 2016. Le politiche creditizie stabiliscono gli indirizzi a cui devono attenersi la Rete Commerciale e gli Organi Delegati per la concessione e la gestione del credito, nella definizione delle proposte e delle decisioni creditizie, e sono declinate ed aggiornate con l'obiettivo di favorire una crescita equilibrata degli impieghi verso la clientela più meritevole e riqualificare le esposizioni verso la clientela più rischiosa.

Le Politiche del Credito per le Aziende sono infatti definite dalla combinazione tra il rischio di controparte - definito dal rating interno assegnato al cliente - e il rischio dei micro-settori di attività economica. Sulla base del rischio di controparte e del rischio di settore vengono distinte 5 diverse politiche di intervento della Banca con i seguenti obiettivi: crescita, crescita controllata, consolidamento, riduzione, disimpegno.

A ciascuna classe di intervento sono associati specifici indirizzi in relazione: all'acquisizione di strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito, alle forme tecniche di impiego, a cui sono associati differenti livelli di rischio, nonché alla durata delle operazioni di finanziamento.

Per quanto riguarda il Gruppo Stevanato, Gianni Figoli riferisce che il rating di controparte calcolato è di classe "D+" corrispondente alla media ponderata tra il consolidato Stevanato Group Spa (B) e SFEM Italia Srl (unrated) e il Gruppo opera in un settore ritenuto mediamente attrattivo; la Banca ha pertanto una politica creditizia di crescita nei confronti del cliente, con l'obiettivo di diventare una delle Banche di riferimento della controparte, attraverso una strategia di mirato sviluppo delle relazioni.

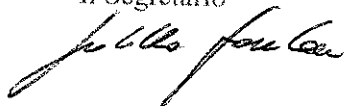
Nella definizione delle condizioni applicabili alle singole linee di credito, Figoli riferisce che si tiene conto della solidità del Gruppo da un punto di vista patrimoniale. Le condizioni sono comunque conformi alla policy creditizia adottata dalla Banca e in linea con il mercato.

Figoli ricorda infine che, ai sensi della Circolare 263 di Banca d'Italia per il calcolo dell'assunzione di attività di rischio, l'importo complessivo riferibile al Gruppo Stevanato è di € 43.030.000, comprendendo anche l'esposizione verso altri soggetti connessi (Sergio Stevanato).

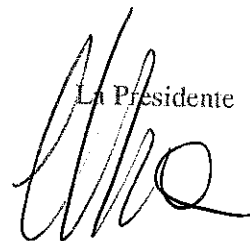
Il Comitato prende atto.

La riunione è conclusa alle 9.40.

Il Segretario



La Presidente



VERBALE DI RIUNIONE DEL COMITATO PARTI CORRELATE DEL 19 OTTOBRE 2017

L'anno 2017, il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 10.30, si è tenuta una riunione del Comitato Parti Correlate di Crédit Agricole FriulAdria SpA, presso la sede sociale della Banca in Piazza XX Settembre 2, Pordenone, avente ad oggetto l'esame di un'operazione con controparte Parte Correlata di Crédit Agricole FriulAdria e Soggetti Collegati del Gruppo Crédit Agricole Italia.

Sono quindi presenti:

- Michela Cattaruzza, Presidente
- Giampiero Benedetti, componente supplente del Comitato in audio conferenza, convocato ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Comitato Parti Correlate, dovendosi esaminare un'operazione in cui è controparte il componente effettivo del Comitato Marco Stevanato.

E' assente giustificata Mariacristina Gribaudo, componente effettivo del Comitato.

Partecipano alla riunione, con funzione consultiva, il Presidente del Collegio Sindacale, Roberto Branchi e i Sindaci effettivi Francesca Pasqualin, Andrea Martini e Antonio Simeoni.

Partecipano alla riunione:

- ✓ Gianni Figoli, Responsabile dell'Area Concessione Crediti;
- ✓ Isabella Zambon, Responsabile del Servizio Segreteria Generale, Segretario del Comitato Parti Correlate.

Il Presidente invita Gianni Figoli, Responsabile dell'Area Concessione Crediti, a presentare la pratica di affidamento relativa al Gruppo Stevanato già illustrata al Comitato in istruttoria nella fase delle trattative nella riunione dello scorso 25 luglio. L'intervento è supportato dalla documentazione consegnata ai presenti e che rimane agli atti del Comitato presso il Servizio Segreteria Generale.

Figoli ricorda che il Gruppo Stevanato è qualificabile come Parte Correlata di FriulAdria e Soggetto Collegato del Gruppo Crédit Agricole Italia poiché la compagine sociale è interamente detenuta, in via diretta e per il tramite della holding SFEM srl, dal Consigliere della Banca Marco Stevanato e da suoi stretti familiari.

Il Gruppo Stevanato è leader mondiale nella produzione di contenitori in vetro per uso farmaceutico e cosmetico e nella produzione e vendita di macchinari ed impianti per la produzione e controllo dei contenitori ad uso farmaceutico e cosmetico (divisione engineering) ed è una realtà in continua crescita.

Il Gruppo Stevanato, anche a seguito di recenti acquisizioni societarie (ha incorporato il Gruppo tedesco Balda) sta ampliando il proprio portafoglio prodotti, unendo all'offerta attuale, i sistemi integrati per la somministrazione dei farmaci, spostando la produzione nella fascia più alta della catena del valore aggiunto.

Il fatturato consolidato al 2016 è di circa 450 mln di euro, in crescita del 35% rispetto ai 337 mln di euro realizzati nel 2015 e l'utile netto si è attestato a 38,8 mln di euro.

Per quanto riguarda SFEM Italia Srl, società fondata nel 2012 e le cui proprietà e gestione sono riferibili interamente alla famiglia Stevanato, la stessa si occupa della gestione di tutti gli investimenti di diversificazione non-core ponendo il suo focus sui cosiddetti «alternative investments», concentrati prevalentemente sul settore immobiliare. La parte preponderante degli investimenti è stata effettuata nelle principali città degli USA, una scelta guidata sia dalle opportunità del mercato sia dal contesto di solidità, maturità, liquidità ed assetto giuridico che presenta.

Figoli anticipa che è stato avviato un importante progetto di riassetto del controllo societario finalizzato alla creazione, attraverso una New co, di una Family Holding che avrà il controllo da un lato di Stevanato Group Spa e dall'altro di SFEM Italia Srl.

In forza di questa progettata riorganizzazione societaria, SFEM Italia Srl, tra l'altro, potrà contare su un Patrimonio Netto di circa 75,7 mln di euro e, nei suoi attivi, annovererà anche un credito di circa 40/45 mln di euro derivante dalla cessione alla "NewCo- FH" della partecipazione attualmente detenuta in Stevanato Group Spa (che rappresenta oltre il 30% del capitale sociale della partecipata). L'importo di tale credito è pari agli attuali utilizzi rilevabili a sistema e il timing del suo incasso risulterà compatibile con gli obblighi di rimborso che la Società ha verso il Sistema.

Figoli illustra quindi l'attuale esposizione della Banca nei confronti del Gruppo, con linee di credito deliberate da ultimo dal Comitato Esecutivo del 13 dicembre 2016, e che sono oggetto di revisione:

Verbali Comitato Parti Correlate

Controparte	Linee di credito in essere (in euro)	Linee di credito proposte (in euro)
SFEM Italia Srl	10.000.000	12.570.000
Nuova Ompi Srl	7.797.000	4.251.000
SPAMI Srl	1.500.000	938.000
STEVANATO Group	0	13.000.000
<i>Totale</i>	<i>19.297.000</i>	<i>30.759.000</i>

L'analisi dell'esposizione delle posizioni di controparte viene quindi dettagliata come di seguito riportato:

Controparte	Centrale rischi 05/2017					% us. inserimento	
	FriulAdria		Sistema		n. istituti segnalanti	Acc.	Util.
	Acc.	Util.	Acc.	Util.			
SFEM ITALIA SRL	9.570	9.539	43.271	41.915	4	22,1%	22,8%
STEVANATO GROUP SPA	//	//	190.253	170.452	15	0,0%	0,0%
NUOVA OMPI SRL	5.652	5.152	61.961	50.030	11	9,1%	10,3%
SPAMI SRL	1.125	1.125	20.932	13.532	10	5,4%	8,3%
Stevanato Sergio	//	//	18.182	10.722	6	0,0%	0,0%
Totali	16.347	15.816	334.599	286.691	15	4,9%	5,5%

Con riferimento al Gruppo familiare Stevanato, la percentuale di inserimento della Banca a maggio 2017 rispetto al sistema si attesta sul 4,9% per gli affidamenti e sul 5,5% per gli utilizzi.

Con riferimento a Stevanato Group Spa e alle sue controllate, dalla Centrale Rischi a maggio 2017, risulta un inserimento della Banca rispetto al Sistema del 2,48% in termini di accordato e del 2,68% in termini di utilizzato. Viene segnalato che le linee in essere risultano in tutto o in parte garantite da pegno su obbligazioni della banca al 50% da SACE e godono di mandato di credito sottoscritto dalla controllante.

Con riferimento a Sfem Italia Srl, dalla Centrale Rischi a maggio 2017, risulta un inserimento della Banca rispetto al Sistema del 22,1% in termini di accordato e del 22,8% in termini di utilizzato. Viene segnalato che le linee in essere risultano garantite in tutto o in parte da obbligazioni della Banca.

Figoli riferisce che oggetto delle operazioni è:

i. Stevanato Group Spa:

concessione di un credito d'impresa a ml/t di 13 mln di euro, scadenza a 5 anni (ammortizing), erogabile in un'unica soluzione al tasso di Euribor 3m + 1,00% oltre a commissione di erogazione dello 0,60%; la linea di credito sarà soggetta ai covenant finanziari pari a quelli già in essere sugli affidamenti concessi alle controllate Nuova Ompi Srl e Spami Srl; mantenimento delle linee in essere già concesse alle controllate;

ii. SFEM Italia Srl:

concessione di un credito d'impresa a medio/lungo termine per 6 mln di euro a 4 anni (ammortizing), erogabile in un'unica soluzione e con rimborso a rate trimestrali al tasso Euribor 3m + 1,25% oltre commissioni di erogazione dello 0,50%, garantito da pegno di 3 mln di euro di obbligazioni CA FriulAdria. Figoli precisa che a fronte di tale nuova linea viene estinta una linea in apertura di credito precedentemente accordata di 3 mln di euro.

Figoli prosegue riferendo che la revisione delle posizioni avviene nel rispetto delle "Politiche del credito per le aziende, le Filiere Produttive e gli Enti della Pubblica Amministrazione", da ultimo aggiornate con delibera consiliare del 16 febbraio 2016. Le politiche creditizie stabiliscono gli indirizzi a cui devono attenersi la Rete Commerciale e gli Organi Delegati per la concessione e la gestione del credito, nella definizione delle proposte e delle decisioni creditizie, e sono declinate ed aggiornate con l'obiettivo di favorire una crescita equilibrata degli impieghi verso la clientela più meritevole e riqualificare le esposizioni verso la clientela più rischiosa.

Le Politiche del Credito per le Aziende sono infatti definite dalla combinazione tra il rischio di controparte - definito dal rating interno assegnato al cliente - e il rischio dei micro-settori di attività economica. Sulla base

del rischio di controparte e del rischio di settore vengono distinte 5 diverse politiche di intervento della Banca con i seguenti obiettivi: crescita, crescita controllata, consolidamento, riduzione, disimpegno.

A ciascuna classe di intervento sono associati specifici indirizzi in relazione: all'acquisizione di strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito, alle forme tecniche di impiego, a cui sono associati differenti livelli di rischio, nonché alla durata delle operazioni di finanziamento.

Per quanto riguarda il Gruppo Stevanato, Gianni Figoli riferisce che il rating dell'intero Gruppo Stevanato è di classe "D+" corrispondente alla media ponderata tra il consolidato Stevanato Group Spa (rating B) e SFEM Italia Srl (unrated) e il Gruppo opera in un settore ritenuto mediamente attrattivo; la Banca ha pertanto una politica creditizia di crescita nei confronti del cliente.

Nella definizione delle condizioni applicabili alle singole linee di credito, Figoli riferisce che si tiene conto della solidità del Gruppo da un punto di vista patrimoniale. Le condizioni sono comunque conformi alla policy creditizia adottata dalla Banca e in linea con il mercato. Il Comitato Parti Correlate analizza la redditività in termini di RAROC (Risk - Adjusted Return on Capital) che allo stato dei tassi di mercato per controparti similari appaiono adeguati alla marginalità attesa dalla Banca.

Figoli ricorda infine che, ai sensi della Circolare 263 di Banca d'Italia per il calcolo dell'assunzione di attività di rischio, l'importo complessivo riferibile al Gruppo Stevanato è di 43,030 mln di euro, comprendendo anche l'esposizione verso altri soggetti connessi (Sergio Stevanato).

Il Comitato Parti Correlate, acquisita ulteriore documentazione ed effettuate ulteriori analisi anche in merito al processo di deliberazione:

- * rilevato che l'operazione è conclusa con una Parte Correlata di FriulAdria e Soggetto Collegato del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, con conseguente applicazione del relativo Regolamento;
 - * preso atto che trattasi di operazione di erogazione del credito, quindi rientrante nell'attività operativa tipica della Banca e pertanto avente natura ordinaria;
 - * preso ulteriormente atto che l'operazione è condotta a condizioni di mercato, sostanzialmente analoghe a quelle usualmente applicate dalla Banca nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio di controparte;
 - * rilevata la convenienza delle operazioni sulla base della redditività calcolata dall'indicatore "Risk adjusted return on capital" (Rendimento del capitale corretto per il rischio) che risulta adeguata alla marginalità attesa dalla Banca;
 - * rilevato che sussistono interessi per Crédit Agricole FriulAdria a stipulare le operazioni, nell'ottica di sviluppo dei rapporti commerciali con la controparte, come espresso dagli organi tecnici competenti;
 - * considerato che, fermo restando il naturale rischio legato al merito di credito della controparte, le operazioni nel loro complesso non determinano per la Banca ulteriori rischi;
 - * rilevato ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia che:
 - le operazioni sono singolarmente qualificate "di minore rilevanza" con indicatore pari a 0,95%;
 - * rilevato ai sensi della normativa Consob che:
 - le operazioni sono qualificate "di maggiore rilevanza" con indicatore pari a 6,40%, fattispecie che comporta la pubblicazione del documento informativo redatto ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010 e successive modifiche;
 - alla data odierna, nessuna delle controparti detiene azioni ordinarie Crédit Agricole FriulAdria;
- esprime all'unanimità

parere favorevole all'operazione, così come indicata e strutturata nella documentazione a corredo, rimandando per le successive approvazioni e delibere al Consiglio di Amministrazione di FriulAdria, organo cui spetta la competenza deliberativa per le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

La riunione è conclusa alle ore 10.55.

Il Segretario



La Presidente

